Lo scorso inverno mio fratello ebbe una pesante crisi respiratoria.
Ero con lui, quando cominciò ad ansimare. Sempre più forte.
Eravamo ad una riunione di Adda Passà ‘a Nuttata.
Credevo tremasse per il freddo, all’inizio.
Capii che era qualcosa di più quando non riuscì più a rispondere alle nostre domande.
Gli occhi semi-chiusi. I movimenti irregolari dell’addome a ritmo degli spasmi.
Di quella serata ricordo l’agitazione, la paura, la tensione.
Ma anche la presenza fino alla fine di tutti gli amici che erano a riunione con noi.
Ma anche l’abbraccio a mio fratello su un lettino d’Ospedale che può essere durato 10 minuti o due ore, al quale ripetevo, sperando mi sentisse, che andava tutto bene. Eravamo lì. Per lui.

Quella stessa sera successe poi un’altra cosa molto brutta.
Francamente tra le emozioni della serata l’avevo dimenticata.
Un amico sabato me l’ha ricordata.
L’unica cosa che avevo davvero a cuore quella sera era che mio fratello stesse bene, ma ve la racconto per spiegarvi cosa c’è dietro il nostro impegno. Quali speranze. Quali ambizioni. Perché stiamo lottando e perché parliamo di legalità, di giustizia sociale, di solidarietà.

Banalmente quella sera ci accompagnò di corsa in Ospedale Daniele. Con la sua macchina.
Nell’agitazione del momento ci lasciò fuori al Pronto Soccorso Cardarelli.
Noi corremmo dentro. Lui andò a parcheggiare.
Un parcheggiatore abusivo gli chiese dei soldi.
“Sono 3Euro se vuoi stare tranquillo, guagliò!”
Lui gli lasciò quei pochi centesimi che aveva in tasca. Saranno stati 50 o 60 cent. Era tutto quello che aveva!

Quando andammo via dall’Ospedale qualche ora dopo, trovammo la sua macchina graffiata e ammaccata.
Il Parcheggiatore vicino alla macchina sembrava ci aspettasse.
“Per 50 cent purtroppo non posso guardartela la macchina. La prossima volta sono 3Euro!” fu la sua spiegazione.

Sabato 25 Ottobre abbiamo organizzato la più grande manifestazione per la legalità e per combattere questo fenomeno abusivo che sia mai stata immaginata a Napoli. Praticamente una follia.

Con il Sindaco e la Polizia Municipale abbiamo fatto noi da Parcheggiatori (non) abusivi  fuori l’Ospedale Cardarelli. Non abbiamo chiesto soldi a nessuno però! Anzi abbiamo regalato i ticket per il Parcheggio a chi si trovava lì con la macchina per andare a trovare un amico in Ospedale o per un emergenza.
E’ stata un’iniziativa straordinaria, ma potete vederlo da voi nel nostro nuovo video: <https://www.youtube.com/watch?v=_ufsF7aJl_Q&list=PL1D83E8F3298145F3>

 Di noi hanno parlato **Il Mattino** (qui il link: <http://www.ilmattino.it/NAPOLI/CRONACA/napoli-protesta-grattini-regalo-parcheggiatori-abusivi/notizie/975663.shtml> ), **Repubblica** (qui il link: ), **Il Corriere della Sera** (qui il link: <http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/cronaca/2014/25-ottobre-2014/flashmob-contro-parcheggiatori-abusivie-de-magistris-regala-grattini-la-sosta-230414928863.shtml> ), **Fanpage** (qui il link: <http://youmedia.fanpage.it/video/aa/VEu_GuSwLXqeC7T2> ), Il **XXI Secolo** (qui il link:<http://www.21secolo.eu/napoli-cento-parcheggiatori-abusivi-contro-lillegalita/>  ) e diversi altri giornali e radio.

Non l’abbiamo fatto solo perché per noi la legalità è un valore.
Non l’abbiamo fatto solo perché vorremmo che nessuno più, trovandosi in Ospedale per un emergenza, debba pure essere minacciato o subire dei danni per parcheggiare la propria auto.
Non l’abbiamo fatto solo perché siamo stanchi che di noi si parli in TV come della città delle illegalità.
Non l’abbiamo fatto solo perché siamo la generazione che ha subito le emergenze, i pregiudizi, i veleni tossici, i rifiuti per strada e adesso vogliamo riprendere in mano il futuro della nostra Terra.
Soprattutto l’abbiamo fatto per una questione di dignità, di futuro, di speranza.

Dietro ciascun Parcheggiatore c’è una storia, una famiglia, magari dei figli.
In alcuni casi dietro questo loro lavoro c’è un sistema criminale. In altri no.
Molti hanno cominciato a farlo per potersi pagare la droga da cui sono dipendenti.
Altri hanno cominciato perché nun c’ sta lavoro!
Queste cose ce le ha spiegate proprio un Parcheggiatore che abbiamo intervistato (trovate la sua intervista a questo link negli ultimi 5 min del video: )

In TUTTI questi casi e comunque si sia cominciato è però inaccettabile.
E’ umiliante non solo per chi riceve le minacce e la vessazioni.
E’ umiliante e degradante soprattutto per chi le minacce le fa.
Per chi guadagna non solo (e non tanto) facendo una cosa fuori legge, ma soprattutto speculando sulla paura delle persone, sul loro desiderio di poter stare tranquilli.

Venerdì siamo stati alla Palma, dove abbiamo offerto la cena a 50 persone senza dimora.
Dietro ciascun Senza Dimora c’è una storia, una famiglia, magari dei figli.
Noi seguiamo e proviamo a prenderci cura delle loro storie, perché tornino a lavorare, ad avere una casa, a vivere. Ma nessuno di loro pur di lavorare, delinquerebbe.
Non giustificheremmo nessuno di loro se pur di lavorare cominciare a minacciare le persone.
Perché la povertà non giustifica l’illegalità!
Così non possiamo pensare che l’illegalità, le minacce, l’abusivismo siano un’opportunità lavorativa!

E mentre con il Sindaco stiamo discutendo di come reinserire queste persone in un sistema virtuoso e legale, abbiamo ottenuto tre cose concrete dal Comune di Napoli:
1. Abbiamo ottenuto che tutti i soldi confiscati ai Parcheggiatori abusivi siano restituiti ai cittadini: Quest’anno di questi soldi siamo riusciti a destinare 50.000 Euro alla manutenzione urbana e alle discesine per i disabili su tutta la città.
2. Abbiamo regalato al Comune una app (che potete scaricare sui vostri cell e che funziona in tutta Italia: si chiama iParcheggiatori) con cui si possono segnalare in diretta i Parcheggiatori. Su Napoli abbiamo ottenuto anche che su questa app sia visibile il lavoro, i controlli, le multe, i soldi confiscati da parte della Polizia Municipale.
3. Prezzi più bassi per i parcheggi presso tutti gli Ospedali della Città e controlli costanti della Polizia Municipale.

Ma abbiamo solo cominciato.
Un sorriso, Davide

P.S. Il mese prossimo inauguriamo con una grande festa la sede confiscata alla Camorra. Siete tutti invitati.